## Celebrazione penitenziale

**Canto iniziale: Attratti dal tuo amore (strofa del cieco nato)**

Rinnova il mio sguardo, apri gli occhi miei.

Dentro il mio peccato, io guarderò.

Tu che sei la luce, il mondo irradierai.

Con Te la mia vita, bella si farà.

ATTRATTI DAL TUO AMORE,

TI VEDREMO SIGNORE.

UN UOMO SULLA CROCE,

CHE SI DONA A NOI.

AMATI FINO IN FONDO,

SARAI CON NOI IN ETERNO.

CREDEREMO IN TE.

**Saluto del celebrante**

**Salmo 84, 2-8.11-13: recitato a cori alterni**

2 Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

3 L’anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente.

4 Anche il passero trova una casa

e la rondine il nido

dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti,

mio re e mio Dio.

5 Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

6 Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore.

7 Passando per la valle del pianto

la cambia in una sorgente;

anche la prima pioggia

l’ammanta di benedizioni.

8 Cresce lungo il cammino il suo vigore,

finché compare davanti a Dio in Sion.

11 Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri

che mille nella mia casa;

stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

12 Perché sole e scudo è il Signore Dio;

il Signore concede grazia e gloria,

non rifiuta il bene

a chi cammina nell’integrità.

13 Signore degli eserciti,

beato l’uomo che in te confida.

**Ascolto della Parola**

**Lettura del *Vangelo secondo Matteo*** (7, 24-27)

«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande.»

**Breve riflessione** – **Esame di coscienza**

*«Chiunque ascolta queste mie parole»*: per “fare la volontà” del Padre Gesù ci richiama il primo atteggiamento importante: l’ascolto! Per poter “costruire” la casa sulla roccia, cioè la nostra vita, dobbiamo ascoltare le parole del Signore e metterle in pratica.

*Mi capita di ascoltare la Parola leggendo la Bibbia? Chiedo di illuminarmi attraverso le sue parole su quello che devo fare della mia vita? Ascolto i loro consigli o faccio di testa mia?*

*«La sua casa sulla roccia»*:la casa non è soltanto il luogo di riparo ma è anche il luogo dove viviamo le relazioni più significative. Costruire la casa sulla roccia vuol dire vivere le nostre relazioni familiari, amicali a immagine di Dio. La roccia su cui è posta la nostra casa è il Signore.

*Come vivo le mie relazioni? Con i miei genitori, con i miei amici, con le persone adulte che mi stanno guidando nel mio cammino di fede… Sono una persona accogliente e disponibile o mi arrabbio per niente?*

Costruire la casa sulla roccia vuol dire anche costruirla sull’amore che abbiamo donato.

*Sono capace di gesti di carità? Di donare del tempo gratuito a chi ne ha bisogno (un mio compagno in difficoltà, una persona anziana che vive da sola…)*

*«Cadde la pioggia, strariparono i fiumi… ma essa non cadde»*: nonostante le avversità della vita, se rimaniamo uniti al Signore, possiamo reagire con coraggio e forza alle difficoltà che incontriamo sul nostro cammino.

*Mi è capitato di vivere un momento faticoso? Come ho reagito? Mi sono affidato al Signore, ai miei genitori e a qualche adulto significativo (prete, suora, educatore, catechista)?*

**Preghiamo insieme e diciamo: Signore, insegnaci a “rimanere” nella tua Parola**

- Per tutte le volte che non abbiamo ascoltato le parole di chi ci indicava la strada verso di te. **Rit.**

- Per tutte le volte che abbiamo “costruito” la nostra casa sulla sabbia dell’egoismo, dell’indifferenza. **Rit.**

- Per tutte le volte che non abbiamo vissuto gesti di carità con le persone che avevano bisogno. **Rit.**

**Spazio per le confessioni personali**

Dopo aver ricevuto il perdono del Signore, a ogni ragazzo verrà consegnato (dalla catechista/educatore o dal confessore) un mattoncino in cui dovrà scrivere il suo proposito.

*Signore,*

*grazie perché mi guidi e mi accompagni in questo cammino.*

*Grazie perché attraverso la tua Parola*

*e l’insegnamento delle persone che mi metti accanto*

*sto costruendo la mia vita sulla roccia.*

*Donami lo Spirito Santo*

*per avere il coraggio di essere*

*un testimone credibile del tuo Amore. Amen.*

***Gesto: alla fine della confessione personale ogni ragazzo consegnerà il mattoncino con il suo proposito.***

**Benedizione conclusiva**

**Canto finale: Attratti dal tuo amore (strofa di Pasqua)**

La luce dell’aurora, ti annuncia già.

Sei risorto e vivi nella tua maestà.

Sento la bellezza, del tuo amor per me.

Con Te la mia vita, con gioia danzerà.

ATTRATTI DAL TUO AMORE,

TI VEDREMO SIGNORE.

UN UOMO SULLA CROCE,

CHE SI DONA A NOI.

AMATI FINO IN FONDO,

SARAI CON NOI IN ETERNO.

CREDEREMO IN TE.